

IL DECALOGO PER SCIARE FUORIPISTA IN SICUREZZA

La prevenzione dei rischi è un'attività istituzionale del Servizio Meteomont.

Di seguito alcuni consigli rivolti a tutti gli appassionati di montagna e in particolare ai praticanti dello sci fuoripista, delle escursioni e/o altre attività svolte in ambiente innevato fuori pista:

1. **conosci te stesso:** l'attività escursionistica che si intende intraprendere deve essere sempre commisurata con un certo margine alle proprie capacità tecniche e psico - fisiche nonché all'esperienza posseduta;
2. **informati:** prima di intraprendere qualunque attività informati sulle condizioni meteorologiche e nivologiche previste attraverso il **bollettino meteonivologico**;
3. **preparati:** un adeguato equipaggiamento consente di ridurre notevolmente i pericoli insiti nella pratica escursionistica; per il fuori pista si raccomanda **ARVA, PALA** e **SONDA** sempre al seguito;
4. **valuta:** i seguenti fattori ambientali possono incrementare il grado di pericolo valanghe:
 - il vento e le temperature;
 - le precipitazioni nevose;
 - la pendenza del terreno (tra i 27° e i 45°);
 - l'esposizione dei versanti;
5. **rinuncia:** chi ama e rispetta la montagna ha il coraggio di rinunciare allorché il proseguimento dell'escursione imponga rischi per sé o per i propri compagni.

Comportamenti da tenere

1. Indossare l'A.R.VA, controllandone il funzionamento, prima di iniziare l'attività
2. Muoversi il più possibile lungo le creste e le dorsali, utilizzando i punti sicuri del terreno, come le rocce, i tratti pianeggianti, gli alberi
3. Evitare le zone sottovento e dominate da cornici
4. I pendii aperti ed uniformi, o quelli che presentano bruschi cambi di pendenza ed i canaloni sono da considerarsi zone sospette
5. Nel caso di condizioni di accentuata instabilità del manto nevoso, non avventurarsi su pendii con inclinazione superiore a 30 gradi
6. Gli attraversamenti di pendii aperti vanno il più possibile evitati, risalendoli o scendendoli lungo la linea di massima pendenza
7. Quando un attraversamento è necessario il pendio deve essere tagliato il più in alto possibile. Pur trovandosi ancora nella zona di trazione esiste l'eventualità di una minore esposizione agli effetti della valanga e quindi una maggiore probabilità di rimanere in superficie
8. La salita e la discesa di un canalone deve avvenire sempre verticalmente e lungo i margini. In caso di valanga infatti la neve tende ad accumularsi nella zona centrale ed è più facile trovare una via di fuga laterale
9. Evitare assolutamente l'attraversamento di zone sospette che confluiscono in crepacci, salti di roccia, pietraie affioranti o altre insidie
10. Le vecchie tracce non sono indice di sicurezza in quanto, nel frattempo la situazione valanghiva può essere mutata. Anche le tracce di animali non danno garanzia di sicurezza.